



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2014

21 Settembre - Sacra di San Michele - m.962 (Valle di Susa - TO)



Presentazione

La Sacra è di San Michele nasce e cresce con la sua storia e le sue strutture attorno al culto di San Michele che approdò in Val di Susa nei secoli V o VI. La sua ubicazione in altura e in uno scenario altamente suggestivo, richiama immediatamente i due insediamenti micaelici del Gargano e della Normandia. Fondata tra il 983 e il 987 sullo sperone roccioso del monte Pirchiriano si trova al centro di una via di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale.

Scheda escursionistica:

Saliremo dall'antica mulattiera che parte da sant' Ambrogio e scenderemo dal sentiero che ci porterà a Chiusa San Michele.



Salita da Sant' Ambrogio:

Una breve rampa dietro la chiesa parrocchiale di San Giovanni Vincenzo porta all'imbocco della mulattiera selciata che sale alla Sacra. Lungo il percorso si incontrano le 14 stazioni della Via Crucis che portano direttamente alla frazione S. Pietro. Da qui si segue la traccia che si inoltra tra le case al termine delle quali un comodo sentiero conduce al Piazzale Croce Nera (dove si arriva anche con auto e bus). Poco prima del piazzale, una deviazione sulla destra porta direttamente al Sepolcro dei Monaci e da qui alla Sacra di San Michele.

Dislivello: 600 metri

Tempi di percorrenza: circa 2 ore

Difficoltà: T (Turistico). Mulattiera selciata



Discesa a Chiusa San Michele:

Dalla Sacra di San Michele un breve tratto di strada asfaltata conduce direttamente al Piazzale Croce Nera. Da qui, girando a destra, inizia il sentiero (che più a valle si trasforma in mulattiera) (segnavia 503) che scende fino ad incontrare la Parrocchia di San Pietro Apostolo. Un breve tratto su strada asfaltata porta al piazzale del cimitero, dove ci attende il bus.

Dislivello: 600 metri

Tempi di percorrenza: circa h 1.30

Difficoltà: E (escursionistico) percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati.

Sia la salita che la discesa richiedono comunque attrezzatura adeguata e allenamento

Storia

L'abbazia nasce tra il 983 e il 987 dalle esigenze e dalla cultura del pellegrinaggio.

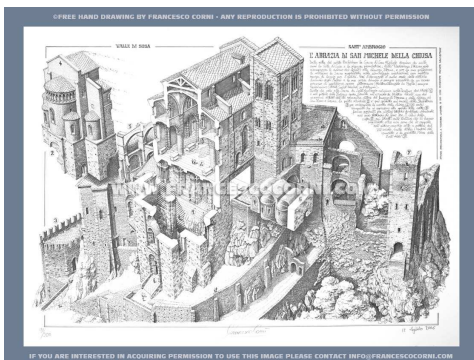


Destinato a diventare ben presto centro di spiritualità e crucevia di scambi culturali di straordinaria ricchezza. Il secolo XII segna il periodo di massimo splendore dell'abbazia, luogo di ospitalità per pellegrini ed aristocratici e fulcro di un patrimonio disseminato in tutta Europa. In seguito il quadro sociale locale, la politica sabauda e le difficoltà economiche sempre più condizionano la vita monastica, sospesa nel 1622 dal papa Gregorio XV. Nel 1836 Carlo Alberto incarica Antonio Rosmini di insediare alla Sacra una comunità di suoi religiosi, che tuttora custodisce gli edifici abbaziali.

Architettura

La Sacra di san Michele è uno tra i più grandi complessi architettonici religiosi di epoca romanica in Europa, frutto di interventi e ampliamenti sviluppatisi nel corso di un millennio.

Documentano gli albori dell'insediamento le tre cappelle sottostanti la chiesa, costruite nella roccia, da cui si sviluppò il monastero antico (sec. XI). A



partire dal secolo XII si realizza l'attuale chiesa a tre navate, che poggia sulle celle primitive e sul basamento articolato intorno allo Scalone dei Morti. Risalgono alla fase gotica le campate occidentali della chiesa e gli edifici abbaziali a nord del complesso. I secoli successivi vedono l'abbazia divenire obiettivo militare, più volte bombardata e ridotta in rovina. Nell'Ottocento si apre un'epoca di restauri stilistici e integrativi, determinanti la fisionomia attuale dell'edificio. Con la Legge Regionale n. 68 del 1994 è divenuta simbolo del Piemonte.

La linea sacra di San Michele

Una potentissima linea energetica unisce le tre basiliche/abbazie dell'Arcangelo Michele: Mont Saint Michel (Francia) - Sacra di San Michele (Piemonte)



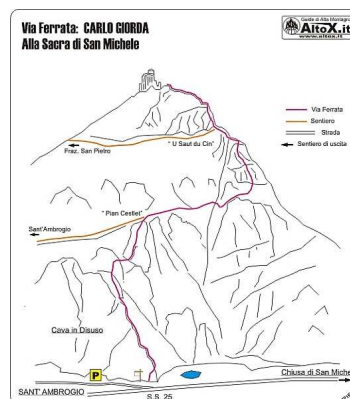
- Monte Sant'Angelo (Puglia), che distano tra loro esattamente 1000 chilometri. Per chi sa testare, si può riscontrare esattamente in un punto preciso delle tre basiliche. Alla sacra di S. Michele è situata sulla sinistra della chiesa, subito dopo l'entrata e a pochi metri davanti ad una nicchia del muro che racchiude una statua. Il punto energetico si distingue, da una minuscola piastrella del pavimento in sasso che è di colore più chiaro, se ci si posiziona su quel punto si percepisce nitidamente la potente energia che passa e si congiunge alle altre due fonti energetiche in Puglia e in Francia.

... e per chi ama arrampicare:

La ferrata Carlo Giorda

E' possibile salire alla Sacra di S. Michele percorrendo la via ferrata che si sviluppa sul versante nord del monte Pirchiano.

Difficoltà: AD
Dislivello 600 m
Tempo complessivo circa 5 ore



La Palestra di roccia ex cava Bertonnasio di Avigliana:

Si tratta dell'anfiteatro derivato da una vecchia cava di pietra. Sulle pareti di ottima roccia (serpentino) alta dai 15 ai 30 metri, sono tracciate una trentina di vie con difficoltà variabili da 3 a 6C.



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20832 Desio - Tel./Fax: 0362.621668 www.caidesito.net